

**BANDO “STOREVOLUTION”
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL’INNOVAZIONE DELLE MICRO,
PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI**

**SCHEDA PROGETTO CHE RIPORTA LE SEZIONI CHE IL PROPONENTE
DOVRÀ COMPILARE DIRETTAMENTE ON LINE IN SEDE DI
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE TRAMITE SIAGE (BANDI LOMBARDIA)**

1. Titolo del progetto

(Informazione obbligatoria)

2. Sintesi del progetto

(Informazione obbligatoria. 1sezione x4.000 caratteri)

3. Data inizio attività

(Informazione obbligatoria)

4. Data fine attività

(Informazione obbligatoria)

5. Tipologia di intervento

(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

- l'iniziativa si riferisce all'organizzazione del back-end ossia nei processi di interazione retailer-fornitori o processi interni del retailer: sistemi ERP, Soluzioni a supporto della fatturazione elettronica, self scanning, sistemi di business intelligence e business analytics, soluzioni per incrementare le performance di magazzino, come il voice picking, sistemi per il monitoraggio dei clienti in negozio (attraverso telecamere e sensori), Sistemi per demand and distribution planning, sistemi di tracciamento dei prodotti lungo la supply chain attraverso RFID, soluzioni di intelligent transportation system;
- l'iniziativa si riferisce allo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita: sistemi per l'accettazione di pagamenti innovativi, sistemi per l'accettazione di couponing e loyalty, chioschi, totem e touchpoint, sistemi di cassa evoluti e Mobile POS, Electronic Shelf Labeling, digital signage, vetrine intelligenti, specchi e camerini smart, realtà aumentata, sistemi di sales force automation, sistemi di in store mobility, sistemi CRM, proximity marketing, sistemi di self-scanning;
- l'iniziativa si riferisce all'omnicanalità con integrazione con la dimensione del retail online: sviluppo di canali digitali per supportare le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita, sviluppo di app e mobile site per le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita; siti informativi/e commerce e app/mobile site;

- l'iniziativa si riferisce alla Ristrutturazione totale del punto vendita con un progetto di riposizionamento strategico dell'unità locale (store), verso il mercato e i consumatori, con modifica del layout, delle attrezzature e degli arredi, del target, del merchandising e dell'offerta di servizi resi alla clientela. (In tal caso è comunque obbligatorio l'abbinamento di uno dei precedenti interventi (1,2 e 3).

6. Descrivere dettagliatamente i contenuti del progetto, evidenziandone obiettivi e risultati attesi

(Informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri)

--

7. Descrivere la coerenza del piano di investimento in relazione al progetto indicando obbligatoriamente il punto vendita oggetto di intervento cui sono imputabili i costi

(Informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri)

--

8. Piano di investimento

(Informazione obbligatoria)

Spese ammissibili	Costo al netto IVA
(A) Spese per l'acquisto di arredi (solo nel caso di ristrutturazioni totali del punto vendita) nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili, ivi inclusi montaggio e trasporto	
(B) Spese per opere edili-murarie e impiantistiche (nel caso di ristrutturazioni totali del punto vendita) ivi incluse le opere per l'abbattimento di barriere architettoniche	
(C) Spese per l'acquisto di software, macchinari, attrezzature e hardware necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili	
(D) Spese per l'acquisto di licenze software e spese per canoni e utenze relativi a servizi finalizzati agli investimenti ammissibili	
(E) Spese per l'acquisto di servizi e consulenze specificatamente finalizzate agli investimenti ammissibili nel limite del 20% delle spese di cui alle lettere b, c, d	
(F) Spese per l'acquisto di servizi di formazione specificatamente necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili nel limite del 20% delle spese di cui alle lettere c, d	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO	
ADDIZIONALITA' FINANZIARIA	<i>(% automatica)¹</i>

9. Descrivere l'innovatività e l'impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente, descrivendo il contesto attuale, il miglioramento atteso in termini di competitività circoscrivendo con parametri e indicatori misurabili (verrà valutato il miglioramento atteso in termini di innovazione e competitività con riferimento a parametri e indicatori misurabili quali ad esempio lo sviluppo di nuovi servizi, l'incremento atteso di

¹ $\geq 105\%$ e $< 120\%$

$\geq 120\%$ e $< 140\%$

$\geq 140\%$ del minimo necessario per ottenere il contributo massimo

fatturato, la riduzione di costi fissi, la maggiore penetrazione nel mercato di riferimento, la maggiore visibilità in termini di marketing, l'ampliamento dei segmenti target, la maggiore fidelizzazione dei clienti). *(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)*

10. Il progetto prevede azioni per il riposizionamento strategico dell'attività?

- sì no

Se Sì, descriverle (verrà valutata la presenza di azioni per il riposizionamento strategico dell'attività che va inteso come modifica del rapporto con la clientela tramite cambiamento di target, re-branding o come ristrutturazione del punto vendita con modifica complessiva del layout).

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

11. Sostenibilità ambientale, sociale, occupazionale del progetto

(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità ambientale
- il progetto **riguarda** la/le seguenti tematiche di sostenibilità ambientale (INDICARE UNA O PIÙ TEMATICHE):
- contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo e la riduzione dello spreco di materie, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali ecocompatibili certificati e l'applicazione di soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi
 - riduzione del consumo di energia e risorse, attraverso soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e idrica (ad esempio macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica e idrica, tecnologie per l'automatizzazione e il monitoraggio dei consumi, etc.)
 - applicazione di principi di bioedilizia nella realizzazione e ristrutturazione del punto vendita

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità sociale
- il progetto **riguarda** la/le seguente/i tematiche di sostenibilità sociale (indicare una o più tematiche):
- innovazioni a favore dei clienti diversamente abili
 - interventi family friendly
 - interventi per persone con esigenze speciali (es. anziani, bambini)
 - salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro

SOSTENIBILITÀ OCCUPAZIONALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità occupazionale
- il progetto **riguarda** la tematica della sostenibilità occupazionale e prevede l'aumento del numero di addetti anche a termine e stagionali
- (indicare il numero di addetti aggiuntivi) _____

12. Motivare dettagliatamente la **coerenza del progetto con il/i tema/i di sostenibilità ambientale e/o sociale e/o occupazionale precedentemente indicato/i**

(Informazione obbligatoria se sono stati selezionati topic diversi dai primi. 1sezione x4.000 caratteri)

13. Eventuale appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori

- Contratti di rete ai sensi del DL 31/05/2010, n. 78 e s.m.i.**
 - rete con soggettività giuridica
 - rete senza soggettività giuridica
- Distretti del commercio ai sensi della L.R. 6/2010, art. 5**
 - Distretti Urbani del Commercio (DUC)
 - Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale (DID)
- Consorzi**
 - con attività esterna
 - con attività interna (allegare a sistema copia dell'atto costitutivo del consorzio)

(indicare il numero di imprese che compongono l'aggregazione)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’²

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime ‘de minimis’ è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘de minimis’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

² Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel

caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013³

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

³ 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€ però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	<small>(Nome Cognome)</small>		
nato/a a	_____	(____)	il _____ / _____ / _____
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>	<small>(gg/mm/aaaa)</small>
residente in	_____	(____)	_____
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>	<small>(Via, Piazza, ecc.)</small>
tel.	_____		
	<small>(Numero)</small>		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente	
n.° documento:	_____		
	<small>(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)</small>		
Data rilascio:	_____ / _____ / _____	Scadente il: _____ / _____ / _____	
	<small>(gg/mm/aaaa)</small>	<small>(gg/mm/aaaa)</small>	
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia:	_____
Stato:	_____		
	<small>(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)</small>		

In qualità di:

diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy)

Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Per l'informativa di dettaglio inerente il Bando Storevolution la preghiamo di prendere visione dell'Allegato D al Bando.

Preso atto dell'informativa di cui sopra e dell'Allegato D al Bando Storevolution

il/la sottoscritto/a

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER La PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO SUL BANDO STOREVOLUTION

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

Per quale finalità saranno trattati i miei dati personali?

I dati da Lei forniti (dati anagrafici, dati societari), sono trattati per le finalità previste dal Bando Storevolution e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati come previsto dalla D.g.r. 28 novembre 2017 - n. X/7444 «Storevolution» - Sostegno agli investimenti a favore dell'innovazione delle micro piccole e medie imprese commerciali - Definizione dei criteri e dal Bando attuativo.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità informatizzata.

Chi è il titolare del trattamento dei miei dati?

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente pro tempore, con sede in 20124 Milano, Piazza Città di Lombardia 1, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Le comunichiamo inoltre che il Titolare ha nominato quale responsabile della protezione dei dati personali, la Dott.ssa Cristina Colombo il cui indirizzo di contatto è cristina_colombo@regione.lombardia.it

I miei dati entreranno nella disponibilità di altri soggetti?

I Suoi dati saranno comunicati/trasferiti a:

- Lombardia Informatica S.p.A., con sede in via T. Taramelli n. 26, Milano, Responsabile del trattamento dei suoi dati personali per conto di Regione Lombardia per finalità di gestione e manutenzione dei sistemi informativi;
- Finlombarda S.p.A. con sede in via T. Taramelli n. 26, Milano, Responsabile del trattamento dei suoi dati personali per conto di Regione Lombardia per finalità di gestione delle attività di istruttoria formale, verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi.

Le società Lombardia Informatica S.p.A. e Finlombarda S.p.A., destinatarie dei Suoi dati personali, sono state adeguatamente istruite per poter trattare i suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. A tal fine sono state, nominate responsabili per il trattamento dei suoi dati per conto di Regione Lombardia, ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Quali garanzie ho che i miei dati siano trattati nel rispetto dei miei diritti e libertà personali?

Il Titolare garantisce che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità di cui alla presente informativa.

Il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati e conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Tutti i soggetti sopra menzionati sono adeguatamente istruiti dal Titolare per operare seguendo i requisiti di sicurezza e protezione dei dati equivalenti a quelli offerti dal Titolare stesso e sono a questo proposito stati nominati responsabili del trattamento dati.

Per quanto tempo i miei dati saranno trattenuti per le finalità sopra descritte?

Fino al 31 dicembre 2025 (5 anni successivi all'erogazione del contributo) al fine di effettuare i controlli previsti dal Bando.

Quali diritti mi sono concessi per intervenire sul trattamento dei dati a me riferiti?

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016. I Suoi diritti consistono, dunque, nel poter richiedere al Titolare:

- la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni in merito al trattamento in atto; la rettifica, senza ingiustificato ritardo, dei suoi dati perché inesatti;
- la cancellazione dei suoi dati (diritto di oblio), quando ritenga che:
 - non sussistano più le condizioni che rendono necessario l'utilizzo del dato
 - ritenga illecito il trattamento
 - voglia revocare il consenso (nei casi che lo consentono, cioè quando non sussistano altri fondamenti giuridici che lo giustificano)

- ci si trovi nel caso di un genitore che lo richiede per un figlio minore
- per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione Europea o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
- si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del Regolamento UE 679/2016, e non sussista alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2

e quando non ricorra una delle seguenti situazioni che non consentono la cancellazione:

- esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
 - adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;
 - motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento;
 - accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
- la limitazione del trattamento, eccetto quando ricorrano i seguenti casi:
 - esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
 - adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;
 - motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento;
 - accertamento, esercizio, difesa di un diritto in sede giudiziaria.
 - di trasferire i Suoi dati ad altro soggetto in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico quando il trattamento sia svolto con mezzi automatizzati e sia stato fornito un consenso
 - di opporsi al trattamento, nei casi di profilazione e marketing diretto, ad eccezione dei casi in cui vi siano da parte del Titolare motivi cogenti e legittimi che prevalgano sugli interessi, i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Chi devo contattare, e come posso farlo, se ho bisogno di fare una richiesta relativamente al trattamento dei miei dati?

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE n. 679/2016, l'interessato potrà rivolgersi al titolare del trattamento dei dati che è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in 20124 Milano, Piazza Città di Lombardia 1, con istanza da depositare presso il protocollo generale regionale in Milano, Viale Francesco Restelli n. 2, Palazzo Lombardia - vicinanze fermata MM Linea 2 Gioia, nonché presso i presidi territoriali di Regione Lombardia, i cui recapiti sono indicati nel seguente link <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/attivita-istituzionali/comunicazione-istituzionale/contatti/sportelli-protocollo>, oppure mezzo posta raccomandata, inviata all'indirizzo generale sopra evidenziato, o via pec all'attenzione del Direttore Generale pro tempore della Direzione generale Sviluppo economico all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.